

Interpellanza sulle Farmacie Comunali

Il sottoscritto GENOVESE Vito Antonio consigliere comunale del Gruppo Misto di minoranza

Premesso che

- Nel recente passato la società "Farmacie Comunali di Cuneo s.r.l.", partecipata al 100% dal Comune di Cuneo, ha espresso la volontà di aumentare i propri punti vendita incrementandoli dai tre già presenti in varie parti della città a cinque;

- in tale ottica ha recentemente aperto un nuovo punto vendita situato presso la galleria commerciale "Auchan"

- la medesima società ha altresì espresso l'interessamento ad utilizzare dei locali presso il "Movicentro" per aprire un ulteriore punto vendita, individuando i locali della biglietteria e degli uffici del centro di interscambio, ad oggi mai utilizzati, come quelli che meglio si prestano ad ospitare un ulteriore punto vendita;

- tali locali hannorichiesto modifiche impiantistiche ed edili al fine di essere resi idonei per la nuova destinazione d'uso di vendita di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici che la Giunta ha autorizzato con delibera del 30 dicembre 2015 per un importo complessivo presunto di € 70.000

Considerato che

-Lo scorso 7 agosto al Comune di Cuneo era stato notificato il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte dei titolari di farmacia o legali rappresentanti di società titolari di farmacia aventi sede nel Comune di Cuneo nei confronti dell'apertura delle nuove farmacie comunali.

-Il Comune di Cuneo aveva proposto opposizione affinché il ricorso straordinario fosse deciso in sede giurisdizionale dal TAR Piemonte; i ricorrenti si erano quindi costituiti davanti al TAR Piemonte, che dovrà pertanto pronunciarsi nel merito il 18 maggio prossimo .

- In data odierna il quotidiano La Stampa riporta la notizia che il TAR ha emesso un'ordinanza cautelare per bloccare, fino alla propria seduta del 18 maggio, l'apertura della farmacia "Movicentro". Essa era prevista per il 17 marzo ed in vista della sua effettuazione erano già stati installati, dopo le opere suddette, arredi e prodotti ed erano state preventivate tre nuove assunzioni, per un investimento complessivo di denaro pubblico di oltre 200.000 euro, come affermato dal Comune nella sua memoria difensiva davanti al TAR, secondo quanto riferito dal predetto giornale.

Considerato inoltre che più volte era stato evidenziato che nell'incertezza della situazione tale investimento – in presenza di un rischio attuale di vedersi negare la possibilità dell'apertura -, contrastava con la necessaria" prudenza del buon padre di famiglia"

Tutto ciò premesso,

si interpellano il Sindaco e la Giunta affinché

- chiariscano i motivi di pubblico interesse per i quali - in presenza di un ricorso in atto il cui esito favorevole per il Comune appare tutt'altro che certo - si sia ritenuto necessario investire denaro pubblico in tale entità (oltre 200.000 euro) in un'impresa, come la farmacia "Movicentro." dagli esiti giuridici ed economici del tutto imprevedibili
- forniscano con l'occasione anche dati analitici circa i reali costi sostenuti per l'apertura della farmacia presso la galleria 'Auchan' ed i risultati economici finora ottenuti

Il Consigliere

Vito Donato Antonio Genovese

V. D. A. G.
15/3/16